Parrocchia Santa Bernadette Soubirous
Relazione in occasione della visita pastorale del Cardinale Vicario
27 novembre 2026

Quadro d'insieme

La parrocchia è stata eretta il 5 novembre 1975 con il decreto del Card. Vicario Ugo Poletti "**Neminem latet**" e affidata al clero diocesano di Roma.

- ✓ I confini sono delimitati dalla via Tiburtina, viale Togliatti, dalla bretella che congiunge il casello di Roma est alla tangenziale e dal fiume Aniene.

  Il riconoscimento agli effetti civili è stato decretato il 30 aprile 1982. La proprietà è della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede e la provvista di nuove chiese in Roma. Il progetto architettonico è di Vivina Rizzi.

- ✓ Papa Giovanni Paolo II l'ha visitata nel marzo 1990 e papa Francesco, con una visita a sorpresa, nel maggio del 2024.

- ✓ Il quartiere ha poco meno di 5.000 "campanelli" con una popolazione che si aggira verosimilmente attorno alle 22.000 – 25.000 unità. La popolazione appartiene al ceto medio: la maggior parte è proprietario di casa e le abitazioni sono appartamenti ampi e dignitosi.

- ✓ Non esistono case o "zone" popolari; il disagio è più "sommerso": povertà, disoccupazione, droga non sono così diffusi come, credo, in altri quartieri. Più evidenti sono le scorribande serali e notturne di gruppetti di adolescenti.

- ✓ Il quartiere offre tutti i servizi per una vita serena: supermercati, banche, poste, farmacie … agenzia di pompe funebri.

- ✓ Nel quartiere sono presenti oltre alle scuole dell'obbligo, il liceo scientifico Croce-Alderano con più indirizzi e una scuola superiore privata.

- ✓ Sono molte le associazioni presenti sul territorio, ma si fa fatica a lavorare insieme o, per lo meno, a creare una sorta di coordinamento.

- ✓ Ogni anno, in occasione della benedizione pasquale, i sacerdoti passano nelle case: più della metà dei "presenti" aprono la porta.

- ✓ La parrocchia collabora attivamente con le parrocchie della Prefettura e aderisce alle proposte pastorali diocesane.

- ✓ Difficile, come ogni parrocchia di città, tentare una percentuale dei praticanti; possiamo però riferire i dati certi.
  Mediamente ogni domenica vengono distribuite 1000 comunioni. Di seguito una tabella esplicativa.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027

battesimi	38	55	52	65	45	46	
battesimi catecumeni					1		3
prime comunioni	96	103	94	119	112	121	110
cresima ragazzi	45	33	50	56	47	30	72
cresima adulti	10	13	25	23	16	40	
coppie corso matrim.	-	28	22	24	12	30	
matrimoni in parr.	1	1	7	5	1	1	
funerali	111	111	118	129	105		

Cronotassi dei sacerdoti

Don Carlo Lombardi (1975- 1996)
Matera don Rino (1995 – 1996)

Don Luciano Caforio (1996 – 2004)
Bakunda d. Francois - Savoia d. Roberto
Ghio d. Giorgio - Pelati d. Lorenzo

Don Donato Le Pera (2005 – 2012)
Rivera don Wilson Mirilli d. Maurizio
Colella don Cristian

Don Paolo Maria Iacovelli (2012 – 2021)
Cornacchiola don Bruno - Fiorelli don Paolo - Pica don Mattia

Don Giulio Giuseppe Villa (2022 – *feliciter regnante*)
Fiorelli don Paolo - Pica don Mattia - Cenani don Emilio
Sguazzino don Cristian (… *feliciter regnante*)
(i sacerdoti sottolineati hanno lasciato il ministeri)

Premessa

Ricorro all'episodio tratto dal libro dei Numeri perché, con il Consiglio pastorale parrocchiale, mi considero un "esploratore" che vuole indagare e "fotografare" la situazione reale della parrocchia: questa presentazione vuole aiutare lei, eminenza reverendissima,

- ✓ perché confermi il cammino della parrocchia dove è indirizzato per "giusti sentieri";
- ✓ perché ci incoraggi laddove, per paura e per nostre limitate vedute, il nostro cammino è poco evangelico;
- ✓ perché ci ammonisca e ci corregga laddove non stiamo edificando il regno di Dio.

"*Benedetto colui che viene nel nome del Signore*": non è un bilancio che vogliamo sottoporle e nemmeno vogliamo lustrare la nostra argenteria per metterla in esposizione, ma un incontro con colui che, per conto del nostro Vescovo papa Leone, viene a "*confermare i suoi fratelli*".

E come gli esploratori, al ritorno dell'incursione nella terra promessa, portiamo e presentiamo questo ricco grappolo d'uva, mostrandole gli acini rigogliosi senza nascondere quelli appassiti e secchi.

Numeri 13, 1-3; 17-21; 23-26

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù

dei suoi padri: tutti siano prìncipi fra loro". Mosè li mandò dal deserto di Paran, secondo il comando del Signore; quegli uomini erano tutti capi degli Israeliti. Mosè dunque li mandò a esplorare la terra di Canaan e disse loro: "Salite attraverso il Negheb; poi salirete alla regione montana e osserverete che terra sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se scarso o numeroso; come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; come sia il terreno, se grasso o magro, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e prendete dei frutti del luogo".
Erano i giorni delle primizie dell'uva. Salirono dunque ed esplorarono la terra dal deserto di Sin fino a Recob, all'ingresso di Camat. Giunsero fino alla valle di Escol e là tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi. Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi avevano tagliato. Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, verso Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra.

IL GRAPPOLO RIGOGLIOSO

1. Adorazione perpetua

Il primo "*acino rigoglioso*" è dato sicuramente dall'esperienza dell'***adorazione perpetua***. Ininterrottamente, eccetto come prescrivono le norme liturgiche dalla mezzanotte del mercoledì santo fino al termine della veglia pasquale, nella cappella della santa Famiglia, Gesù è adorato notte e giorno e, grazie alla presenza di un gruppo di adoratori che garantiscono la "catena", con l'aggiunta di tanti fratelli e sorelle che sostano in preghiera, Gesù non è mai solo.
Questa preghiera ininterrotta la considero un "*miracolo*" che avviene notte e giorno a partire dal 6 marzo 2015.
Se la nostra comunità conosce una vivacità "contagiosa" è grazie a questa preghiera. E da qui deriva un altro frutto: prima o dopo la preghiera alcuni chiedono di accostarsi al sacramento della Confessione. Ogni giorno è garantita la presenza di un sacerdote disponibile per l'ascolto, la direzione spirituale e la confessione. Un po' di "affanno" si registra nel periodo estivo e va sottolineato, a onor del vero, che alcuni, soprattutto nella fascia notturna, coprono più "turni".
La parrocchia, inoltre, offre agli adoratori nel corso dell'anno tre momenti di formazione, oltre la partecipazione alle iniziative diocesane, e ogni settimana viene preparato uno schema di adorazione con testi non "devozionali".

2. Catechesi e gruppi giovanili

Il secondo "*acino*" rigoglioso è la consistente partecipazione e presenza di ***adolescenti*** e ***giovani***. Dopo aver celebrato la cresima nell'ottobre dell'inizio del secondo anno delle scuole superiori, si propone loro di continuare il cammino di catechesi con frequenza settimanale, scandito da momenti di formazione, esperienze di servizio nell'oratorio e di carità, e il campo estivo e quello invernale. Attualmente sono un centinaio i partecipanti, guidato da un gruppo di animatori e catechisti, coordinato dal vice parroco (buona è la presenza dei seminaristi), che si incontra regolarmente per la formazione e la programmazione.

I ragazzi vengono volentieri in parrocchia e certamente la dinamica del gruppo e dell'amicizia ha una grande forza: occorre sempre più e meglio curare la partecipazione a un'intensa vita sacramentale.

Ci siamo impantanati un po' sul gruppo giovani (i più grandi per intenderci) e ancora non abbiamo trovato una strada che permetta una continuità di formazione oltre il servizio.

Questo nutrito gruppo di adolescenti e di giovani è un buon "biglietto di visita" per chi si affaccia alla nostra comunità. Tuttavia è forte la tentazione a considerarsi una parte " a sé stante" nella vita della parrocchia.

Non manca certo un clima gioioso, accogliente, vivace: questo favorisce la partecipazione alla catechesi dell'iniziazione cristiana e sono molti i bambini e i ragazzi che si accostato alla Comunione e alla Cresima. Molto curati sono gli itinerari della catechesi dell'iniziazione cristiana: gli obiettivi e il metodo sono chiari e condivisi, costante è la verifica.

- Il catechismo inizia invitando i bambini fin dall'ultimo anno della scuola materna (***cuccioli***) che termina con la seconda elementare.
- Nell'anno di terza elementare (***Confessione***) ci si concentra sulla conoscenza di Gesù e al termine dell'anno su celebra la prima Confessione.
- Nell'anno di quarta elementare (***Comunione***) si insiste sulla sequela di Gesù e il cammino culmina con la celebrazione della prima Comunione.
- Ai ragazzi dalla quinta elementare fino alla seconda media (***ragazzi*** / ***postcomunione***) si propone di continuare il percorso di formazione cristiana, senza interromperlo: in questo itinerario si cura più l'animazione e si propongono percorsi tematici (beatitudini, servizio, padre nostro …); è in atto anche una sperimentazione perché i ragazzi possano già offrire piccoli servizi alla comunità (ministranti, gruppo caritas e missionario).
- Nell'anno di terza media (C***resima***) e di prima superiore (***cresimandi***) si offre l'itinerario per la celebrazione del sacramento della Confermazione: in questo percorso, anche attraverso testimonianze, si approfondiscono i sacramenti e la conoscenza del Credo.

Punto dolente è il coinvolgimento dei genitori: tanto affetto, tanta fiducia, tanto riconoscimento per quello che facciamo per i loro figli ma la risposta alla vita della fede è pressoché nulla.

Curata è la preparazione e celebrazione dei sacramenti del ***Battesimo*** (con una timida proposta di continuità) e del ***Matrimonio***.

3. Formazione degli adulti

Terzo "*acino*" è la corposa proposta di formazione per gli adulti.

- Anzitutto la ***lectio divina***: ogni lunedì un buon gruppo di adulti partecipa alla lectio sulle letture della domenica successiva, cercando di offrire un solido nutrimento per la vita di tutti i giorni.
- Tre piccoli gruppi si radunano
  - il ***martedì sera*** per un semplice laboratorio della fede e la lettura del Catechismo della Chiesa cattolica;
  - un altro gruppo il ***giovedì mattina*** per la catechesi su un tema specifico (presentazione sommaria dei testi del Concilio vaticano II, preparazione al giubileo, commento al Veni creator)
  - e un terzo gruppo il ***pomeriggio*** del ***giovedì*** per una catechesi su un tema specifico (la storia di ogni singolo anno santo, la vita dei santi…).
- Promettente è l'iniziativa partita lo scorso anno pastorale con l'apertura dei ***centri di ascolto del Vangelo nella case***: una ventina di famiglie hanno aperto la loro casa dando così, in diversi orari, la possibilità di un incontro di ascolto e di riflessione che al momento coinvolge poco meno di 200 persone. Dopo il "lancio" questa iniziativa va custodita e coltivata con cura, perché ci permette di avvicinare fratelli che non sono assidui nella frequentazione della vita sacramentale e di creare un'occasione di incontro e di formazione anche per chi non frequenta la parrocchia.
- Le famiglie hanno due possibilità di incontro:
  - il ***gruppo famiglie*** della parrocchia;
  - la partecipazione al percorso diocesano "***Ararat***"
- Accanto alla formazione catechetica la parrocchia si cura anche di far crescere la vita spirituale: è in atto la ***Scuola di preghiera*** e la predicazione degli ***esercizi spirituali parrocchiali*** nei giorni della quindicina delle apparizioni dell'Immacolata a santa Bernadette.

4. Caritas

Quarto "*acino*" rigoglioso sono le molteplici iniziative di carità.

- Il ***centro di ascolto*** è frequentato e molte famiglie usufruiscono della distribuzioni dei viveri e dei vestiti; buona è la collaborazione con la caritas diocesana e con le istituzioni civili.
- La **"Stanza Insieme Per"**, un luogo di incontro e socializzazione dove vengono proposti diversi laboratori in cui gli ospiti stessi propongono attività in base ai loro interessi. È un luogo di **confronto** e **condivisione**. È il luogo dell'**amicizia**. Vengono organizzate le **passeggiate romane** e

all'inizio dell'anno il "**campo dell'amicizia**" verso luoghi interessanti. La stanza è aperta anche alle persone anziane che non frequentano la stanza abitualmente. È attivo un servizio di trasporto per le persone del quartiere che altrimenti non riuscirebbero a raggiungere la "Stanza Insieme Per". Quest'anno l'iniziativa ha coinvolto anche alcune classi del liceo Croce-Aleramo.

- ***Assistenza domiciliare leggera***. Alcuni volontari ricevono e valutano le segnalazioni di aiuto, accompagnano telefonicamente le situazioni di solitudine domestica e si recano settimanalmente nel domicilio della Persona che ne fa richiesta. Da gennaio 2017 è attivo un servizio di accompagnamento a visite mediche ecc. con un mezzo offerto da un volontario della parrocchia, sempre rivolto alle persone anziane.
- ***Condomìni solidali***. Il Progetto, ad oggi, è sperimentato in Via Virgilio Melandri. È sostenuto da volontari che settimanalmente si incontrano in una delle salette condominiali autorizzata dal condominio stesso e che restano a disposizione per eventuali segnalazioni da parte di condòmini. Sono stati organizzati dei momenti di festa aperti a tutti i condòmini per tentare di recuperare quelle reti di "buon vicinato" che sembrano essere perdute.
- ***Extra time*** … ***non solo dopo scuola***. Da quest'anno ha preso avvio anche l'accompagnamento scolastico dei ragazzi delle medie, uno spazio volto non solo allo studio, ma anche all'aggregazione
- **Supporto psicologico**: operatori qualificati offrono questo servizio di ascolto per giovani e per adulti.

In questo momento la parrocchia sta operando un grande sforzo nel superare la logica dell'assistenzialismo e per lavorare su progetti concreti ed efficaci.

5. I volontari

È ormai evidente che per sostenere queste molteplici iniziative la presenza di numerosi volontari è necessaria: è così è realmente. Dall'accoglienza in segreteria, agli operatori caritas, agli addetti della sagrestia, ai catechisti e animatori, agli animatori liturgici e dei canti, si aggiunge anche il drappello di chi, in silenzio, permette di avere ambienti accoglienti e ordinati. Va segnalato u gruppetto di genitori dei bambini del catechismo che ogni domenica mattina offre un semplice "servizio bar" per finanziare le opere dell'Oratorio. Questo numeroso esercito di volontari corre il rischio, se non accompagnato e formato, di operare coltivando esclusivamente il proprio ambito, a discapito di un cammino comunitario, che genera talvolta polemiche e discussioni inutili. La dedizione è davvero generosa, anche se occorre sempre coinvolgere, sia pure con fatica i più giovani, altri fratelli e sorelle.

6. Associazioni – gruppi - movimenti

Altro "*acino vivo e rigoglioso*" è la presenza di ministeri, gruppi, movimenti e associazioni che incrementano la ricchezza della vita comunitaria.

- ✓ Certamente la presenza dei ***sacerdoti studenti residenti in parrocchia***, dei ***sacerdoti provenienti*** dal Pontificio Seminario Lombardo e i ***seminaristi*** del Maggiore, Salesiani e Propaganda Fidae sono una grande ricchezza. Fuori "quota" va pure menzionata la collaborazione del Vescovo Antonio Mennini.
- ✓ Poi la presenza di ministri istituiti: sono 2 accoliti e 4 lettori. Oltre a esercitare il loro ministero è compito loro coordinare e animare i ministri della Comunione e tutti gli operatori nell'ambito della liturgia (gruppo liturgico e gruppo lettori).
- ✓ Insieme ai ministri istituiti sono 12 i ministri della Comunione. Il loro servizio è assai prezioso, perché esprimono la vicinanza della comunità verso ammalati e anziani. Aiutano i sacerdoti nella visita ai malati: i sacerdoti garantiscono la Confessione e l'Unzione dei malati, oltre che alle visite sia pure non frequenti come quelle dei ministri. Per il giubileo abbiamo portato "fisicamente" in Chiesa alcuni di questi fratelli per l'Eucaristia comunitaria: è un'iniziativa che va sicuramente ripresa.
- ✓ Attivissimo è il "**gruppo LUCE**": alcuni catechisti e volontari accolgono ragazzi e adulti diversamente abili, con le loro famiglie, per momenti di catechesi e di animazione; particolarmente bella è la vacanza insieme alcuni giorni al mare.
- ✓ L'appuntamento del Rinnovamento nello Spirito è ogni lunedì pomeriggio: da anni una trentina di fratelli si ritrova per momenti di preghiera e di catechesi.
- ✓ Lo scorso anno abbiamo celebrato il decennale di gruppo Scout Roma 79 (nautico!). È un gruppo numeroso, fortemente presente in parrocchia ed eccellente è la collaborazione con la comunità capi: attualmente abbiamo 35 lupetti, 35 esploratori/guide (reparto), 10 rover/scolte (clan) 15 membri della comunità capi. Da quest'anno nascerà anche il gruppo dei castorini.
- ✓ Il gruppo familiare denominato "Esperienza" si incontra regolarmente ogni settimana e nella comunità è impegnato nella evangelizzazione delle famiglie.
- ✓ Guidati da una suora (non della parrocchia) mensilmente un gruppo di fedeli si ritrova nella preghiera della spiritualità del sacro Cuore: la "GFASC", Grande Famiglia del Sacro Cuore. È un'associazione laica legata alla beata madre Clelia e all'istituto delle **Apostole del Sacro Cuore di Gesù**. Il suo obiettivo principale è la ricostruzione della società, della famiglia e di ogni persona, attraverso la preghiera e il servizio, avendo, come sorgente ispiratrice, il Cuore di Gesù.
- ✓ All'interno della parrocchia opera l'associazione dilettantistica sportiva "Nova Familia" che conta poco meno di 600 iscritti, fondata allo scopo di promuovere la tutela e valorizzazione del patrimonio religioso, sportivo, artistico e storico favorendo, all'interno di un ambiente sicuro e "familiare", l'incremento dei servizi per la cultura e il tempo libero. Vengono proposti numerosi e variegati corsi di: ginnastica, musica, ballo, teatro, informatica, lingue straniere, ecc.

I TRALCI SECCHI

1. La fatica della formazione

Sembra una contraddizione quanto si va adesso affermando, ma è un dato reale: a fronte di tante iniziative, spesso proprio gli operatori pastorali (affermazione che evidentemente non può essere generalizzata) sono i meno attenti e partecipi alle occasioni di formazione. Con un'iniziativa condivisa dalla Prefettura, abbiamo voluto dare più attenzione a chi, più giovane, si appresta a compiere un servizio nella comunità. Nei prossimi mesi andrà questa attenzione. San Domenico ripeteva "*contemplata aliis tradere*" e questo vuole essere un punto fermo nella formazione dei nostri operatori e animatori pastorali. Non si tratta di comunicare una dottrina, sia pure affascinante e impegnativa, ma testimoniare un incontro. Questo può avvenire certo anche attraverso il "fare", ma non può comunque bastare.

2. La fatica di camminare insieme

Anche se lentamente si inizia a comprendere la necessità, oltre che l'importanza, di lavorare insieme. Un'immagine per spiegare in una battuta la nostra parrocchia, poco evangelica per la verità, ma molto efficace è definirla "*un condominio affollato, che non ha mai fatto riunioni di condominio*".

- La strada intrapresa è quella di dare rilevanza agli organismi di partecipazione (***CPP*** e ***CPAE***). Il CPP è composto da rappresentanti di vari ambiti, da membri scelti dal presbiterio e da membri eletti direttamente dall'assemblea domenicale.
- A livello operativo, si sono create delle commissioni (***oratorio, caritas, liturgia***) per coordinare i numerosi operatori e volontari: adagio adagio si sta imparando a lavorare insieme, a rispettarsi, a sapersi attendere, a saper fare talvolta un passo indietro. Inoltre, per evitare "battitori liberi", per ogni ambito sono previsti momenti comunitari di formazione e programmazione.

3. La formazione liturgica

Aspetto sofferto e quanto mai necessario curare. Come è un po' diffuso ovunque, dove manca la formazione si cade nel rischio del devozionalismo. Difficile scordare affermazioni come questa: è un sabato santo ed è anche il primo sabato del mese. Un drappello di devoti rimbrotta il parroco, che fa uno sforzo immane per non sbottare alla domanda "*perché* oggi non dite *la messa per il trionfo del Cuore immacolato di Maria*"?. Questa affermazione è la punta di un iceberg. Ogni anno la parrocchia promuove un corso di formazione liturgica (tra l'altro ben partecipato), è nato il ***gruppo lettori*** e il ***gruppo liturgico***, ma ancora molto occorre operare per un'animazione liturgica (soprattutto nel canto) che aiuti la comunità a una fruttuosa partecipazione alla santa messa.

4. Le strutture parrocchiali

Il tanto lavoro pastorale promosso negli anni passati ha portato a una trascuratezza a riguardo delle strutture. In questi 4 anni sono ben 16 i camion utilizzati fin qui per

buttare cose inutili (e non abbiamo ancora iniziato a sgomberare i magazzini sotterranei).
Disordine e sporcizia e soprattutto poca cura degli ambienti. I soldi spesi per la manutenzione ordinaria sono, a mio avviso eccessivi, ma necessari.
La questione più complessa riguarda la stabilità del campanile, la "gestione" dei sotterranei e … la continua opera di bonifica.
Dal bilancio sempre presentato regolarmente in Vicariato si evince che la parrocchia gode di una sua autonomia finanziaria, ma che non permette spese eccessive (ma necessarie) sulle strutture.